



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 16 giugno 2016
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0279 (COD)**

**8536/1/16
REV 1 ADD 1**

**STATIS 22
COMPET 200
UD 92
CODEC 573
PARLNAT 185**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che modifica il regolamento (CE) n. 471/2009 relativo alle statistiche
comunitarie del commercio estero con i paesi terzi per quanto riguarda il
conferimento alla Commissione dei poteri delegati e di esecuzione per
l'adozione di alcune misure

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 16 giugno 2016

I. INTRODUZIONE

1. L'8 agosto 2013 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 471/2009 relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi per quanto riguarda il conferimento alla Commissione dei poteri delegati e di esecuzione per l'adozione di alcune misure.
2. La posizione in prima lettura del Parlamento europeo è stata adottata, con 9 emendamenti, nella sessione plenaria del 12 marzo 2014.
3. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno avviato i negoziati al fine di raggiungere un accordo rapido in seconda lettura nel novembre 2014. Vista la questione aperta della consultazione di esperti degli Stati membri da parte della Commissione prima dell'adozione di atti delegati, i negoziati sono stati sospesi in attesa dell'esito dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio".
4. L'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", convenuto il 15 dicembre 2015 dalle tre istituzioni, è stato adottato nella sessione plenaria del PE del 9 marzo 2016 e dal Consiglio il 15 marzo 2016. Il compromesso finale che figura nel doc. 7105/16 è stato riformulato di conseguenza.
5. Il 21 aprile 2016, il presidente della commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti in cui dichiara che, se il Consiglio adottasse la sua posizione in prima lettura conformemente al suddetto compromesso, egli raccomanderebbe alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti, previa verifica effettuata dai giuristi-linguisti, nella seconda lettura del Parlamento europeo.
6. L'11 maggio 2016 il Consiglio ha confermato il proprio accordo politico sul testo di compromesso del regolamento.

II. OBIETTIVO

7. Il progetto di regolamento mira ad allineare al TFUE il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi per quanto riguarda il conferimento alla Commissione dei poteri delegati e di esecuzione per l'adozione di alcune misure.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE COMUNE

8. A seguito del voto della plenaria, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo rapido in seconda lettura sulla base di una posizione in prima lettura del Consiglio che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione in prima lettura del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai colegislatori.
9. La questione principale tra le due istituzioni risiedeva nella richiesta del Consiglio di procedere alla consultazione di esperti nazionali prima dell'adozione di atti delegati. Si è quindi deciso di sospendere i negoziati in attesa dell'esito dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio".
10. A seguito dell'adozione dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", il progetto di regolamento è stato riformulato di conseguenza.

IV. CONCLUSIONE

11. La posizione del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio, con l'accordo della Commissione, ed è pienamente in linea con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". Il compromesso è confermato dalla lettera inviata il 27 aprile 2016 dal presidente della commissione INTA al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti.